

SANVINSIDE **junior**



STORIE DI VITA SCOLASTICA

MONDO PICCOLO S.C.S.

NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PARITARIA

“SAN VINCENZO”

Via Fossato, 19 - 44121 Ferrara

T/F 0532-752638 email: sanvincenzo.mondopiccolo@gmail.com



IN VIAGGIO CON LUCY

Cari lettori, noi bambini di classe III abbiamo intrapreso un viaggio senza neppure partire, abbiamo dovuto solo aprire la porta della nostra aula e del nostro cuore, facendo entrare un'esperienza tutta nuova di nome Lucy.

Lucy è una bambina australiana, dagli occhi azzurri come il mare e i capelli biondi come i raggi del sole, ha le guance rosse e un sorriso dolcissimo. È una bambina atletica, si diverte a correre e giocare con tutti, le piace il gelato tanto da mangiarne uno al giorno perché in Australia non sono così buoni.

Quando abbiamo saputo del suo arrivo è scattata in noi tanta curiosità ed emozione.

I primi giorni abbiamo conosciuto, con l'aiuto della maestra, il percorso del suo lungo viaggio. Infatti, Lucy ci ha spiegato che prima di arrivare in Italia, si è fermata per un po' di giorni in Thailandia, per poi

arrivare qui a Ferrara.

In classe ha raccontato che è in Italia in vacanza con i suoi genitori e che dopo si trasferirà per un periodo in Croazia.

In questi giorni insieme abbiamo parlato delle sue differenti abitudini, della sua casa in Australia, dei suoi porcellini d'India e della sua famiglia numerosa.

Grazie a Lucy abbiamo potuto imparare a confrontarci sui differenti usi e ad accogliere le nuove persone senza soffermarsi sull'aspetto esteriore, ma a conoscerle ed accettarle per la loro bellezza interiore.

Casse III



AL CASTELLO DI SAN PELAGIO

Siamo andati in gita al Castello di San Pelagio.

Il castello ospita all'interno il Museo del Volo e il Parco delle rose e dei Labirinti. Insieme alla guida abbiamo osservato al piano terra: gli albori del volo: la mitologia del volo di Icaro; la scienza

del volo di Leonardo da Vinci con le sue macchine volanti; la sala delle mongolfiere; la mensa dei piloti dell'87^a Squadriglia caccia. Saliti al primo piano abbiamo ammirato i pionieri del volo: i fratelli Wrigh; gli aviatori veneti della prima Guerra Mondiale con Francesco Baracca, Linabergh e la transvolata dell'Atlantico, il dirigibile Hinderburg, l'aliante Cat20.

Dopo aver ascoltato magiche storie ci siamo concessi momenti di svago nel sontuoso giardino del Castello in mezzo a: peonie, fragili clematidi, orgogliose ortensie, delicate rose di diverse bellezze e inebrianti profumi.

Inutile raccontare quanto ci siamo divertiti a correre su e giù per la montagna. Durante il rientro, stanchi ma contenti, ci siamo addormentati in pullman. **Classe II**



GIOCHI SPORTIVI in Piazza Ariostea

Si sono svolti giovedì 20 e venerdì 21 aprile i giochi della gioventù della scuola San Vincenzo, insieme ai "cugini" della scuola Sant'Antonio, facenti



parte dello stesso polo scolastico. Nella suggestiva cornice di Piazza Ariostea, il 20 si sono confrontati i bimbi di prima e seconda primaria, mentre il giorno seguente quelli di terza, quarta e quinta. I bambini di prima e seconda si sono confrontati sulla corsa i 30 metri, il lancio della pallina, il gioco delle code, dodgeball, palla prigioniera e il gioco dei tre castelli. Gran finale con il tiro alla fune.

I più grandi, di terza, quarta e quinta, hanno svolto una sorta di mini olimpiadi: trecento metri di corsa (un suggestivo giro dell'anello di Piazza Ariostea), 50 metri piani, lancio del vortex, staffetta 4x100 metri, corsa dei sacchi e anche qua la conclusione con il tiro alla fune.

Una due giorni all'insegna del divertimento e dei valori dello sport, con l'aggiunta di poter disputare tutte queste attività all'aria aperta in una delle location più belle della città di Ferrara. Bella anche la cornice di



pubblico dei genitori, venuti a tifare e a vedere i giovani sportivi.

La Scuola Primaria



Riciclando... IL FLAUTO MAGICO

Proseguito in una tradizione ormai consolidata, anche quest'anno – con la consueta e sempre straordinaria partecipazione dei ragazzi di quinta primaria – ci si è impegnati nella produzione di un'opera lirica molto famosa: il Flauto Magico di Mozart, particolarmente adatta per il suo carattere fantasioso e allegro, andata in scena al Teatro comunale C. Abbado il 4 maggio per il Progetto Opera - Giovani.

Sotto la guida dell'insegnante di musica Carla Cenacchi, della tutor Raffaella Gatta e della regista Maria Cristina Osti - la vera anima del Progetto - i ragazzi di quinta sono stati preparati nel mese di aprile e maggio per essere ancora protagonisti a tutti gli effetti della produzione e della messa in scena dell'Opera; da spettatori coinvolti gli anni precedenti, quest'anno i ragazzi si sono trasformati in veri e propri attori che hanno condizionato l'allestimento delle scene. Un connubio artistico tra questi giovani coristi attivi impegnati nei "Genietti" che consigliavano al giovane Tamino e all'amico Papageno le rette vie da intrapren-

dere.

La fase del trucco dietro le quinte li ha particolarmente divertiti, grazie anche alla collaborazione della Scuola di Estetica IAL Emilia Romagna. Ma è nell'allestimento generale che hanno potuto capire l'importanza dei materiali di riciclo: infatti l'opera è stata ambientata in una discarica, il tutto perché il progetto era in collaborazione con l'azienda di riciclo *Waste Recycling*, la quale ha creato gli abiti dei solisti e gli animali di scena sensibilizzando così i ragazzi su questo argomento molto importante per il loro futuro. I nostri interpreti di classe quinta si sono cimentati in questo ruolo come dei cantanti professionisti, che hanno dato freschezza e spontaneità ad un allestimento perlomeno molto originale.

Anche stavolta il successo dell'iniziativa è stato veramente commovente, in quanto sia ragazzi che le famiglie hanno partecipato in massa e con un

evidente coinvolgimento emotivo a questo momento di unione tra percorso scolastico tradizionale ed arte. Oltre al coro dell'Istituto San Vincenzo, da quest'anno si sono aggiunti le classi 4° e 5° della scuola Sant'Antonio e IC n. 3 di Renazzo, creando così un unico coro affiatato.

Siamo alla sesta edizione e come all'inizio i ragazzi hanno partecipato con passione e trasporto, incoraggiandoci ad andare avanti: perché alla fine sono loro i veri protagonisti.

Classe v



SBULLONIAMOCI!

...insieme contro il bullismo

Quest'anno noi di classe quarta abbiamo letto due libri sul bullismo intitolati "Tito stordito" e "Un bullo..100 libri".

Abbiamo capito che la vita a volte può diventare un vero e proprio incubo ad occhi aperti in quanto ogni azione compiuta dai bulli provoca inevitabilmente sofferenza e chiusura in se stessi. Il bullismo porta cattivi frutti e bisogna assolutamente cercare di interromperlo condividendolo con gli adulti.

Dopo aver compreso alcune nozioni teoriche sul concetto di bullismo, abbiamo provato ad indagare maggiormente sulle nostre emozioni e sensazioni, a questo proposito abbiamo ascolta-



superarli è ciò che ci rende più forti.

Il video ci ha fatto immedesimare nelle condizioni in cui bullo e vittima si trovano quotidianamente e abbiamo capito che la solitudine può diventare paura, che chiudersi in se stessi porta ad allontanarsi dalla propria difficoltà e che, a volte, avere complici non significa avere amici.

Il filmato si conclude con "l'abbraccio del perdono": a volte, infatti, per affrontare una situazione problematica è necessario guardare da una prospettiva

diversa.

to la canzone "Il guerriero" di Marco Mengoni, che esalta quella parte di noi che è più forte di qualsiasi circostanza avversa.

Il video racconta le vicende di un bambino che si trova a dover affrontare le difficoltà della vita di tutti i giorni, tra le quali alcuni compagni di scuola che si prendono gioco di lui con veri atti di bullismo ed una situazione familiare complicata. **"L'arma simbolica che il bambino impara ad usare è l'amore"**. Il testo della canzone fa emergere il coraggio nell'affrontare gli ostacoli che si presentano nella vita, e provare a

Classe IV



La nostra prima gita

Siamo stati i primi. Mentre le altre classi avrebbero dovuto attendere un altro mese, noi eravamo pronti: 7 aprile 2017, meta: "La casa delle farfalle di Montegrotto".



Dopo un "lunguissimo" viaggio di urla e schiamazzi lo sportello del pullman si è aperto davanti ad un edificio colorato che ci ha immediatamente accolto, ed è stato tutto il giorno solo per noi!

Eravamo gli unici ad ammirare le coloratissime farfalle che libere ci volavano attorno e si posavano sulle nostre teste. Alcuni di noi ne avevano un po' timore, quelle ali delicate e colorate potevano essere danneggiate facilmente.

Le sorprese sarebbero state ancora tante... abbiamo fatto delle maschere d'insetto e per finire la nostra gita ci siamo inoltrati nel bosco delle fate!



Gnomi ed elfi, fate e maghi ci hanno spiato, un po' beffeggiato e tanto coccolato con storie, musiche e magia per farci divertire tutti in compagnia!

Classe I

Rime... in libertà

Orlando pazzo

Ho conosciuto Orlando pazzo
in un magico palazzo.
Il paladino di Angelica si innamorò
e incantato dalla sua bellezza ne
restò.

I quattro angoli del mondo Orlando
attraversò
ma di Angelica neanche l'ombra
trovò.

La bella fanciulla
del suo amor non ne fece nulla.
Così Orlando si fece coraggio
e in battaglia tornò da re Carlo.
L'amore lo aveva abbagliato
ma la vittoria lo aveva consolato.
(A. Di Gilio, F. Cavazzuti)

per mostrarle il mondo vero.
Eleuteria si era stupita
dopo aver visto scene di vita.
Ora comprende che la libertà
è legata alla responsabilità.
A casa è pronta a tornare
e il suo segreto a svelare.
(M. Fabbri, R. Bonazza, M. Dall'Ar-
che, U. Zaghi)



Orlando pazzo

Un certo Orlando da Parigi
venne a sradicar radici.
Tra le campagne di Ferrara
per Angelica fece una gran caciara.
La bella fanciulla in braccio a Me-
doro
piantò Orlando sul faro di Codigo-
ro.
Finisce così la pazza avventura
con la nostalgia per l'armatura
e a dir poco rimbambito,
per l'amore finito,
pedala pedala in bicicletta
bevendo un'amara birretta.
(G. Turra, F. Casoni, M. Guandali-
ni)

Eleuteria

Eleuteria cercava la libertà
con molta curiosità;
con il suo destriero pazzo
si allontanò dal palazzo.
L'arcangelo Gabriele,
dolce come il miele,
la portò in un angolo del cielo



Il mostro marino

La zona era controllata da Ruggiero
in sella al suo magico destriero.
Legata ad uno scoglio c'era una
principessa
che all'apparenza sembrava una
contessa.
In quel profondo mare viveva un
mostro
che dalla sua bocca sputava inchio-
stro.
Il mostro marino emergeva dal ma-
re
e Ruggiero con lui si mise a batta-
gliare.
Il prode cavaliere riuscì ad estrarre
la spada
che apparteneva ad una magica
contrada.
Annientato il mostro marino
Ruggiero fece proprio un bel figura-
no.
La bella Angelica, senza essere feri-
ta,
dalla battaglia rimase assai stupita.
(L. Rossi, J. Bertoni, A. Furini, G.
Volta)

Classe V

Asilo Nido: GENITORI IN FESTA

Vi vogliamo fare partecipi di due laboratori all'interno dell'immagine del papà con "speciali" che hanno il/la loro bimbo/a, utilizzando tantissimo materiali messi a disposizione e una dose smisurata di fantasia. Il risultato è stato strabiliante! Nel secondo laboratorio, l'invito è



mamme e i papà. Il primo laboratorio è stato in occasione della festa del papà.

Nei giorni precedenti abbiamo consegnato un invito esclusivo alle mamme! Sì, proprio così: alle mamme!

Erano loro le protagoniste che, sotto le accurate indicazioni delle insegnanti,



mamme.

E così, affondando le mani nella pasta, i papà si sono messi in gioco, sbizzarrendosi con forme, formine, mattarelli, decorazioni colorate e... tantissima allegria.

Sono stati coinvolti nella creazione di un biglietto a forma di cuore, sul quale hanno ritagliato ed attaccato una poesia dedicata alla mamma e decorato con vari materiali: risultato sorprendente, bravissimi papà, fantasiosi e divertenti!



stato rivolto ai papà che hanno dovuto cimentarsi in cucina, come dei veri pasticceri, per creare dei biscotti speciali per le



Scuola dell'Infanzia: LA LIBERTA' COME RESPONSABILITA'

Alla Scuola dell'Infanzia, è stato un anno intenso, proficuo e di grande crescita, dove ogni

bambino ha potuto esprimersi in piena libertà. Non a caso, il tema dell'anno, è stato proprio "La Libertà come responsabilità", che in un primo momento ci ha spaventato, un po' per quanto si presentava complesso e delicato, ma poi, affrontandolo insieme, si è rivelato di grande stimolo per tutti. La mongolfiera, che vola libera in cielo, ci è sembrato il mezzo più adatto per accompagnarci in questa avventura. Numerosi laboratori hanno

consentito al bambino di esprimersi, guidato dalla sua curiosità e dalla sua voglia di scoprire.



Libertà come... solidarietà

Con il Progetto Solidarietà, ciascun bambino, insieme alla propria famiglia, concorre alla raccolta di generi alimentari, che saranno poi devoluti a chi è meno fortunato di noi. La persona di Santa Teresa di Calcutta è stata presa come esempio e presentata ai bambini come colei che ha messo a disposizione degli altri tutta se stessa e tutta la sua vita. La santa è stata presentata ai bambini attraverso una drammatizzazione, che vedeva coinvolti alcuni in-

segnanti nei panni di Madre Teresa e di un bambino. Ciò ha permesso ai bambini di comprendere meglio l'importanza di aiutare e di condividere con chi è meno fortunato di noi. Ci ha

accompagnato la frase di Madre Teresa: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo, l'oceano avrebbe una goccia in meno".



Cosa vedeva l'Ariosto quando chiudeva gli occhi...

Il progetto "Cosa vedeva l'Ariosto quando chiudeva gli occhi... liberando la sua fantasia" è stato svolto con i bambini di quattro e

cinque anni, attraverso varie uscite. Iniziato dalla conoscenza del libro L'Orlando Furioso, con la visita al Palazzo dei Diamanti, successivamente i bambini si sono recati al Castello

Estense, dove hanno scoperto la dimora degli Estensi e gli stessi padroni di casa attraverso i loro ritratti. A fine percorso i bambini hanno realizzato mediante laboratori, dei libri con diversi materiali e forme, dando vita alla loro fantasia.



AND NOW... HAVE FUN WITH ENGLISH!



Robin Hood Quiz

Who is the main character?

- 1) Robin Hood
- 2) Prince John
- 3) Maid Marian

2 POINTS



Is Prince John courageous or scared?

- 1) Courageous
- 2) Scared

3 POINTS



What is the name of the bad Prince?

- 1) Prince Philip
- 2) Prince Charles
- 3) Prince John

5 POINTS



Why does Prince John hate Robin Hood?

- 1) Because he takes his money
- 2) Because he is good with a bow and arrow
- 3) Because he loves Maid Marian

10 POINTS

Who does Robin Hood take money from?

- 1) The rich
- 2) The poor
- 3) Everyone

10 POINTS



What body part does the Sheriff of Nottingham use to hold his sword?

- 1) Hand
- 2) Leg
- 3) Head

5 POINTS



Why does Robin Hood take money?

- 1) To give to the rich
- 2) To give to the poor
- 3) To give to Prince John

5 POINTS



How does Robin Hood Feel at the end of the story?

- 1) Angry
- 2) Happy
- 3) Sad

3 POINTS



The End!

How many points did you score?

.....

